

IRENEO FUSER

Opera omnia

ANDREA MACINANTI
ANNA TONINI
ALIDA OLIVA
CORO EURIDICE
PIER PAOLO SCATTOLIN

TACTUS

TACTUS

Termine latino con il quale, in epoca rinascimentale, si indicava quella che oggi è detta «battuta».
The Renaissance Latin term for what is now called a measure.



© 2026

Tactus s.a.s. di Gian Enzo Rossi & C.

www.tactus.it

In copertina / Cover:

IRENEO FUSER in concerto, sede RAI di Torino, 19 maggio 1957.

Quarta di copertina / Back Cover:

Organo MALVESTIO 1908 / ZANIN 2002, Chiesa di S. Matteo, Riese Pio x.

Un sentito ringraziamento a / *Many thanks to*

Don Giorgio Piva, Parroco di San Matteo, Riese Pio x; Mons. Roberto Macciantelli, Parroco di San Martino, Casalecchio di Reno; Halime Büsra Atas, Tommaso Bertolin, Jonathan Sebastian Arnold, Pietro Giovanni Fantoni e Lorenzo Girardi registranti eccellenti; Francesco Pini, Giulia Biason e Lorenzo Frison per la preziosa collaborazione in veste di studenti del corso di Tecnico del Suono del Conservatorio di Musica «A. Steffani» di Castelfranco Veneto (Treviso); Francesco Zanin per la preparazione dello strumento di Riese e la vigile presenza alla registrazione.

Recording, editing: Giuseppe Monari (CD1: 1-8; CD2: 1-13) Federico Pelle (CD1: 9-13; CD2: 14-16)

Mastering: Giuseppe Monari · English translation: Laura Patrizia Rossi

L'editore è a disposizione degli aventi diritto

Esecutori / *Performers*

ANDREA MACINANTI, organo

ALIDA OLIVA, soprano · ANNA TONINI, flauto e pianoforte

EURIDICÍNNI

TERESA PARIGI · ANGELA TROILO, direzione

ERNESTO AQUILANO, ARTEMISIA CARAVAGGIO CASOLARO, GIOVANNI CAVALLO, EMMA DENG, EVA DENG, VIOLA FRIGERI, VITTORIA JESU, CATERINA LUPPI, SVEVA MACCAFERRI, ANITA PIAZZA

IC19 «LAVINIA FONTANA» di Bologna

TERESA PARIGI · ANGELA TROILO · MARGHERITA BERZIOLI, direzione

GUIDO VITTORIO BAZZANI, DIEGO FEBI, ELEONORA GRIMALDI, GIACOMO GILIBERTO, EMILIANO MAGGIO, ALESSANDRO MARTIKOS, MARTINO MONTI, ADRIANA ROVERSI, CARLO ROVERSI, RICCARDO ZAPPI

CORO EURIDICE

PIER PAOLO SCATTOLIN, direzione

Soprani: ANGELA BEGHELLI, CECILIA CAMPAGNA, ANNA MARIA D'AVOLIO, PAOLA FOSCHI, NICOLETTA GIORGI, STEFANIA GRANELLI, MARIA CHIARA MASETTI, MARIA ANGELA ONOFRI, ROSA ROFFI, DANIELA SESCU, SILVIA PASTORINO, SIGUTE RAULYNAITYTE, ANNA ROTOLO, ANGELICA TROTTA, IDA ZANINI.

Contralti: ANGELA ALBANESE, STEFANIA CANÈ, GISELLA COLOMBO, PAOLA ERRORE, ANNA GAUDENZI, ROSANNA ODORISIO, FEDERICA PASQUALI, GIUSEPPA RUGGIERI, CHIARA SPINACI, ANGELA TROILO.

Tenori: MAURO ACCIALI, MICHELE FERRARI, FEDERICO FILTRI, SERGIO GIACHINI, DAVIDE MALAGUTI.

Bassi: GIORGIO ANTONUCCI, MARIO DAVOLIO MARANI, MASSIMO FRANZONI, NICOLINO IACOVACCIO, JACOPO LENZI, ROBERTO RINALDI, SERGIO TURRA.

Elenco completo delle tracce / *complete tracklist*

CD I

Opere originali e trascrizioni per organo

Original works and transcriptions for organ

IRENEO FUSER

1. *Fuga a 4 voci* [1925] 3:42
2. *Preludio e fuga* [1931] 6:28
3. *Comunione (Meditazione)* [1936] 4:26
4. PIETRO NARDINI (1722-1793), *Adagio* (trascrizione di Ireneo Fuser, 1937) 6:29
5. GIUSEPPE MULÉ (1885-1951), *Largo* (trascrizione di Ireneo Fuser, 1938) 4:19
6. OTTORINO RESPIGHI (1879-1936), *Aria* (trascrizione di Ireneo Fuser, 1949) 6:53
7. FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809-1847), *Fuga op. 35 (1B)*
(trascrizione di Ireneo Fuser, 1998) 8:30
8. JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750), *Sarabanda BWV 1012/IV*
(trascrizione di Ireneo Fuser, 1992) 3:39
9. GIOSEFFO GUAMI (1542-1612), *Canzone alla francese La Lucchesina*
(trascrizione di Ireneo Fuser, 1955) 3:12

GIOVANNI BATTISTA MARTINI (1706-1784)

10. *Elevazione* (trascrizione di Ireneo Fuser, 1956) 8:38
11. *Largo* (trascrizione di Ireneo Fuser, 1956) 6:01
12. DOMENICO ZIPOLI (1688-1726), *Elevazione* (trascrizione di Ireneo Fuser, 1955) 3:51
13. GIUSEPPE ALDROVANDINI (1671-1707), *Pastorale* (trascrizione di Ireneo Fuser, 1955) 5:08

Opere vocali, corali e strumentali

Vocal, choral and instrumental works

1. <i>Ecce sacerdos</i> a 5 voci dispari con organo (1936)	5:53
2. <i>Ave Maria in Modo misolidio</i> a 4 voci dispari a cappella (1954)	2:22
3. <i>Benedicite Dominum</i> , mottetto a una voce e organo (1931)	1:44
<i>Missa puerorum in honorem Sancti Johannis Bosco</i> (1940 ca)	
4. Kyrie	1:49
5. Gloria	4:12
6. Credo	7:15
7. Sanctus	1:05
8. Benedictus	1:26
9. Agnus Dei	1:38
10. <i>Ave Maria</i> , mottetto a una voce e organo (1953)	2:42
11. <i>Salve Regina</i> , mottetto a una voce e organo (1953)	3:12
12. <i>Benedicta es tu</i> , mottetto a una voce e organo (1953)	2:13
13. <i>Musetta</i> per flauto e organo (1956, trascrizione di Anna Tonini)	2:52
14. <i>Idillio sul lago</i> (1960 ca, versione per coro misto di Pier Paolo Scattolin)	6:11
JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)	
15. <i>Andante</i> BWV 1003/III (trascrizione per pianoforte di Ireneo Fuser, 1990)	6:23
16. <i>Liebster Jesu</i> BWV 731 (trascrizione per pianoforte di Ireneo Fuser, 1994)	3:24

Ireneo Fuser nasce a Carbonera (Treviso) il 12 novembre del 1902. Nel 1925 si diploma in organo al Liceo musicale «Benedetto Marcello» di Venezia sotto la guida di Oreste Ravanello e si perfeziona in seguito a Roma con Fernando Germani. Nel 1927 ottiene il diploma in pianoforte al Conservatorio di Parma e nel 1935 quello di composizione al Conservatorio di Firenze. Nel 1928 vince il concorso per succedere a Ulisse Matthey quale organista del Santuario di Loreto, carica che però non ricoprirà. Intraprende una brillante carriera concertistica connotata da un ampio repertorio, raffinata scienza della registrazione, grande virtuosismo e sensibilità musicale che ne fanno uno tra i più importanti organisti italiani della sua generazione. Dagli anni '40 tiene *recital* organistici per la radio Svizzera e per la RAI in programmi domenicali dal vivo o registrati nelle sedi di Roma e di Torino, presenti nei palinsesti per più di vent'anni. Svolge nello stesso tempo attività didattica dapprima nei Licei musicali di Venezia e Pescara e poi a Bologna, città dove si stabilisce nel 1939 come docente di organo all'Istituto che tre anni più tardi diverrà Conservatorio «G. B. Martini». Convinto assertore dell'eccellenza fonica dell'organo italiano antico, impronta la sua attività al nobile scopo di valorizzare il glorioso periodo dell'arte musicale italiana del passato; fra i suoi numerosi contributi musicologici, l'antologia «Classici italiani dell'organo» (1955) è ancor oggi considerata un'opera di riferimento.

CD I OPERE ORIGINALI E TRASCRIZIONI PER ORGANO

1. Fuser era fiero della *Fuga* a 4 voci che aveva scritto, quasi da autodidatta, il 17 giugno 1925 per l'esame finale del II corso di contrappunto e fuga «speciale per organisti» al Liceo musicale di Venezia. La *Fuga* – il cui difficile tema fu proposto dal direttore del Liceo, Mezio Agostini – riluce della tecnica di pedale di cui era già in possesso il giovane Fuser, nonché della seduzione esercitata in lui dalla *Passacaglia* BWV 582 di Bach che il mese successivo avrebbe dovuto eseguire per l'esame di diploma in organo, evidente in alcuni passi conclusivi della composizione.

2. L'elegante e austera *Fuga* e il *Mottetto Benedicite Dominum*, datati 10 dicembre 1931, i cui manoscritti sono allegati a titoli di studio e didattici, indicano che in quell'anno Fuser

concorse per la supplenza alla classe di organo lasciata vacante da Luigi Ferrari-Trecate, chiamato ad assumere la direzione del Conservatorio di Parma. Il tema della *Fuga*, di Anonimo, fu tratto dalla commissione dal *Trattato della Fuga* di André Gedalge.

3. Composta nel 1936, la *Comunione (Meditazione)* è pagina di composta bellezza in cui l'elegante linea melodica è sostenuta da un uso alternato di armonia cromatica e tonalità più lineare. Le quarte eccedenti risolvono ritardate, spesso ascendendo, dando alla composizione un'aura wagneriana, ma in un contesto tonale più puro e arricchito da preziosi spunti contrappuntistici.

4. Fuser basò la sua trascrizione dell'*Adagio* di Pietro Nardini edita nel 1937, su quella per archi, arpa e organo redatta nel 1899 da Guglielmo Zuelli. La fonte originale è la *1.ere Sonate de P. Nardini dalle VII Sonates pour Violon et Basse avec les Adagio Brodés* del compositore livornese, riunite da Jean-Baptiste Cartier nell'*Art du Violon* (1798 ca.).

5. Il celebre *Largo* per violoncello e pianoforte fu scritto dal diciottenne Giuseppe Mulè per le nozze del fratello Diego. Orchestrato dallo stesso Autore per archi, armonium, arpa e pianoforte nel 1931, divenne sigla d'apertura delle trasmissioni radiofoniche dapprima Eiar poi Rai. L'elaborazione organistica di Fuser fu edita nel 1938.

6. Ottorino Respighi scrisse l'*Aria* in sol minore per violino e organo a Mosca nel marzo del 1901. La pagina è strutturata in forma di *Romanza* che incastona un luminoso episodio in modo maggiore tra il primo tema e la sua ripresa; fu poi rivisitata dallo stesso compositore nel 1906 e inserita come secondo tempo della *Suite* per organo e archi. Fuser diede alle stampe la sua trascrizione nel 1949.

7. I brani che compongono l'op. 35 furono composti da Mendelssohn tra il 1827 e il 1837, anno in cui furono riuniti ed editi alternando tonalità minori e maggiori. L'ampia *Fuga* op. 35 (n. 1b) fu composta nel 1827; Fuser la elaborò per organo nel 1998, all'età di 96 anni!

8. Le sei *Suite* per violoncello solo furono scritte da Bach a Cöthen tra il 1717 e il 1723, quando era *Kapellmeister* del principe Leopold di Anhalt-Cöthen. La VI *Suite*, BWV 1012, composta per uno strumento dotato di una quinta corda superiore accordata Mi, giunge a vette di straordinaria bellezza timbrica e di singolare espressività, in modo particolare

nella mirabile *Sarabanda*. Nella sua trascrizione, datata 1992, Fuser traspone la pagina una terza sopra rispetto all'originale in Re maggiore.

9. Cinque brani contenuti in due pubblicazioni curate da Fuser, confermano sia l'amore del Maestro per la musica del passato, sia l'urgenza di elaborare il testo originale integrandolo e adattandolo alle risorse dell'organo moderno per presentarlo in sede concertistica. Questo è lo spirito col quale interviene sulla *Canzone alla francese La Lucchesina* a 2 voci tratta dalle *Canzonette alla francese* (1601) di Gioseffo Guami (1542-1611/2) accolta nei *Classici Italiani dell'organo* (1955). Fuser la stima «mirabile esempio di freschezza e di eleganza» e si dice «compiaciuto di sobbarcarsi il lavoro di elaborazione per il completamento delle parti e cioè l'aggiunta del tenore e del contralto».

10-11. Le due pagine di Padre Giovanni Battista Martini sono presenti nell'antologia delle *Venti composizioni originali* del grande Francescano edita da Fuser nel 1956. Il Maestro dichiara di aver «messo a fuoco» il tessuto originale dell'*Elevazione* e del *Largo* per «ampliare e completare il tessuto originario» del manoscritto sia con riempimenti armonici derivati dalla pratica del basso continuo, sia con abbellimenti che integrano le «parsimoniose indicazioni degli autori» antichi.

12. Ancora dai *Classici italiani dell'organo* è tratta la celebre *Elevazione di Domenico Zipoli* (1688-1726) dalle *Sonate d'intavolatura per organo e cembalo* del 1716 della quale Fuser offre una *trascrizione libera*. La pagina era già stata elaborata da Marco Enrico Bossi nella *Sammlung von Stücken alter Italienischer Meister für die moderne Orgel* edita nel 1908.

13. La bella *Pastorale*, tratta da un manoscritto di Giuseppe Aldrovandini, è accolta da Fuser nei *Classici italiani*. Oltre alla versione originale, il Maestro ne offre anche una *trascrizione libera* in cui suggerisce la registrazione da lui pensata per il «grande organo della RAI di Torino» col quale la eseguì in sede concertistica.

CD 2 OPERE VOCALI, CORALI E STRUMENTALI

1. Fuser si definì «compositore di musica di genere sacro» e il contenuto *corpus* delle sue composizioni vocali è stilisticamente ispirato allo stile invocato dal *Movimento Ceciliano*.

Nell'antifona *Ecce sacerdos* a 5 voci dispari con organo del 1936 (inedita), due delicati versetti a due voci si alternano a una struttura a 5 voci sostenuta da un robusto accompagnamento organistico.

2. Il sapore modale pervade l'*Ave Maria in Modo missolidio* a 4 voci dispari a cappella, pagina di rara bellezza e raffinata scrittura polifonica edita nel 1954.

3. Come nel caso della *Fuga* [CD I, n. 2], il manoscritto del mottetto a una voce e organo per l'Introito *Benedicite Dominum*, si trova allegato ai documenti e titoli che Fuser presentò nel 1931 al concorso per la cattedra d'organo di Bologna; simpatica è l'assonanza dell'inizio dell'accompagnamento con la celebre aria settecentesca *Caro mio ben* attribuita a Giuseppe Giordani.

4-9. La *Missa puerorum in honorem Sancti Johannis Bosco ad chorum unius vocis comitante organo vel harmonio* per la festa di San Giovanni Bosco, che si celebra il 31 gennaio, fu probabilmente scritta agli inizi degli anni '40 e data alle stampe nel 1949. Un'efficace descrizione della *Missa* si legge in una missiva inviata a Fuser da Giovanni D'Alessi, sacerdote, compositore, Maestro di Cappella della Cattedrale di Treviso, datata 24 giugno 1944:

«Il titolo "Missa Puerorum" è già di per sé stesso significativo: costringe l'autore a limitazioni di voce, di fraseggio e di movimento armonico; ma Ella ha saputo superare le difficoltà senza manifestare il più piccolo sforzo. La melodia corre semplice, spontanea, fluente, sostenuta da un'armonia soffice e sobria nelle modulazioni. Io vi riscontro una semplicità veramente infantile, ma di quella invidiabile semplicità propria dei ragazzi non viziati, i quali in tutte le loro manifestazioni fanno sempre dell'arte, perché agiscono sempre sotto l'impulso del cuore e del sentimento con la massima spontaneità. Non è facile scrivere di questa musica, quando si sente la dignità dell'arte: quantunque nulla appaia, son persuaso che le abbia costato fatica. Carissimo Maestro mi felicitò con lei *ex toto corde!*».

10-12. I *Tria motecta in honorem B. V. Mariae ad chorum unius vocis mediae comitante organo vel harmonio* furono dati alle stampe nel 1953. La silloge si articola in 1) *Ave Maria*; 2) *Salve Regina*; 3) *Benedicta es tu*: sono miniature di raffinata poesia in cui il testo si distende su una

linea melodica pura ed efficace che specialmente in *Benedicta es tu*, giunge alla quota di grande poesia anche grazie all'accompagnamento in cui pulsano delicati contrasti ritmici.

13. La *Musetta*, dedicata ai figli Andrea e Massimo, fu stampata nell'antologia *Pastoralia. 28 composizioni pastorali per organo od armonio* (1956). È una squisita composizione di sapore pastorale basata sull'ostinato intervallo che risuona al Pedale (Si bemolle – Fa), evocatore dei suoni di bordone emessi dallo strumento che le dà il nome. Originariamente scritta per organo, viene qui presentata in una trascrizione per organo e flauto, la cui sonorità è peraltro prevista nella versione originale con l'utilizzo del registro di *Flauto* dell'organo.

14. *Idillio sul lago* (originariamente a 4 voci maschili, qui nella versione per coro misto di Pier Paolo Scattolin) su testo di Domenico Lorenzini, è l'unica composizione vocale profana di Fuser. In una trascrizione per due voci, venne eseguita nella Sala Bossi del Conservatorio di Bologna il 25 maggio 1964. Il testo narra di un matrimonio celebrato felicemente dopo la dolorosa separazione dei due innamorati a causa della guerra.

15. Il mirabile *Andante*, terzo movimento della seconda *Sonata* BWV 1003, dalle sei *Sonate e Partite* per violino solo, si snoda in forma di melodia accompagnata nell'ambito di una forma bipartita. La *Sonata* fu trascritta per clavicembalo e trasposta in re minore dallo stesso Bach (BWV 964). Fuser traspose la pagina al pianoforte nel 1990 con la collaborazione del suo grande amico Adone Zecchi (1904-1995), compositore e direttore del Conservatorio di Bologna.

16. Bach utilizzò più volte la melodia di *Liebster Jesu, wir sind hier* scritta Johann Rudolph Ahle, ma è forse nel *Preludio al Corale* BWV 731, esuberante di ornamentazione, che essa esprime maggiormente la serena gioia della sua commovente bellezza. Fuser lo elaborò il 28 giugno 1994 annotando: «Per appropriare questo Preludio corale per organo al pianoforte l'ho dovuto alquanto manomettere. Che Bach mi perdoni».

ANDREA MACINANTI

Ireneo Fuser was born in Carbonera (Treviso) on 12 November 1902. In 1925 he graduated in organ at the Liceo musicale «Benedetto Marcello» in Venice under the tuition of Oreste Ravanello and later specialized in Rome with Fernando Germani. In 1927 he graduated in piano at the Conservatory in Parma and, in 1935, in composition at the Conservatory in Florence. In 1928, he won the competition to succeed Ulisse Matthey as organist at the Sanctuary of Loreto, a position he did not hold, however. He undertook a brilliant concert career that was marked by a broad repertoire, refined recording skills, great virtuosity and musical sensitivity that made him one of the most important Italian organists of his generation. From the 1940s onwards, he has given organ *recitals* for Swiss radio and RAI in live or recorded Sunday programmes in Rome and Turin, which have been on the broadcast schedules for more than twenty years. At the same time, he carried out teaching activities first at the Licei musicali in Venice and Pescara and then in Bologna, where he was established in 1939 as an organ teacher at the Institute that three years later would become the Conservatorio «G. B. Martini». A firm believer in the phonic excellence of the ancient Italian organ, he shaped his activity with the noble aim of enhancing the glorious period of Italian musical art of the past; among his countless musicological works, the anthology «Classici italiani dell'organo» (1955) is still considered a reference work today.

CD I ORIGINAL WORKS AND TRANSCRIPTIONS FOR ORGAN

1. Fuser was proud of the *Fuga* for 4 voices that he had written, almost as a self-taught, on 17 June 1925 for the final exam of the 2nd course of counterpoint and fugue «speciale per organisti» (special for organists) at the Liceo musicale in Venice. The *Fuga* – the difficult theme of which was proposed by the director of the Liceo, Mezio Agostini – glows with the pedal technique that the young Fuser already mastered, as well as the appeal instilled in him by Bach's *Passacaglia* BWV 582, which he was to perform the following month for his final diploma exam in organ, as is evident in some of the composition's final passages.

2. The elegant and sober *Fuga* and the *Mottetto Benedicite Dominum*, dated 10 December 1931, the manuscripts of which are enclosed alongside study and teaching records, suggest that in that year Fuser competed for the deputy in the organ class left vacant by Luigi Ferrari-Trecate, who had been called to take over the directorship of the Parma Conservatory. The theme of the *Fuga*, by Anonymous, was taken by the board from the *Trattato della Fuga* by André Gedalge.

3. Composed in 1936, the *Comunione (Meditazione)* is a page of austere beauty where the elegant melodic line is supported by alternating chromatic harmony and more straight tonality. The surplus quavers resolve belatedly, often ascending, giving the composition a Wagnerian aura but in a purer tonal context, embellished by exquisite counterpoint patterns.

4. Fuser based his transcription of the *Adagio* by Pietro Nardini published in 1937, on the one written in 1899 by Guglielmo Zuelli, for strings, harp and organ. The original source is the *1.ere Sonate de P. Nardini, taken from the VII Sonates pour Violon et Basse avec les Adagio Brodés* by the composer from Livorno, brought together by Jean-Baptiste Cartier in *Art du Violon* (c. 1796).

5. The renowned *Largo*, originally written for cello and piano, was composed by the 18-year-old Mulè for the wedding of his brother Diego. Later orchestrated by the composer himself for strings, harmonium, harp and piano and published by Bongiovanni in 1931, it became the opening tune of radio broadcasts, first by Eiar then by RAI. Fuser's organ version was then published in 1938.

6. Ottorino Respighi composed the *Aria* in G minor for violin and organ in Moscow in March 1901. The page is written in the form of a *Romanza* that embeds a bright episode in a major key between the first theme and its reprise; it was later revisited by the composer himself, in 1906 and included as the second half of the *Suite* for organ and strings. Fuser published his transcription in 1949.

7. The pieces that compose op.35 were written by Mendelssohn between 1827 and 1837, when they were brought together and published in alternating minor and major keys; the

abundant *Fuga* op. 35 (no. 1b) was composed in 1827. Fuser's organ transcription was written in 1998, at the age of 96!

8. The six *Suites* for solo cello were written by Bach in Cöthen between 1717 and 1723, when he was *Kapellmeister* of Prince Leopold of Anhalt-Cöthen. The VI *Suite*, composed for an instrument with an upper fifth string tuned E, reaches peaks of extraordinary timbral beauty and singular expressiveness, particularly in the marvelous *Sarabanda*. In his transcription, dated 1992, Fuser transposes the page a third above the original in D major.

9. Five pieces included in two publications edited by Fuser confirm both the Maestro's love for the music of the past and his need to process the original text by integrating and adjusting it to the capabilities of the modern organ to perform them in concert. This is the spirit with which, with elegant restraint, he revises the *Canzone alla francese, La Lucchesina* a 2 voci taken from the *Canzonette alla francese* (1601) by Gioseffo Guami (1542-1611/2) and included in the *Classici Italiani dell'organo* (1955). Fuser esteemed it as an «admirable example of freshness and elegance» and said he was «pleased to undertake the work of editing for the fulfilment of the parts, namely the addition of the tenor and contralto».

10-11. The two pages by Padre Giovanni Battista Martini can be found in the anthology of the *Venti composizioni originali* by the great Francescano, edited by Fuser in 1956. The Maestro states that he «focused» on the original structure of the *Elevazione* and *Largo* to «widen and complete the original structure» of the manuscript both with harmonic fills resulting from the practice of basso continuo and with embellishments that integrate the «spare indications of the ancient authors».

12. Also from the *Classici italiani dell'organo* is the famous *Elevazione* by Domenico Zipoli (1688-1726) from the *Sonate d'intavolatura per organo e cembalo* of 1716, of which Fuser presents an *open transcription*. The page had already been developed by Marco Enrico Bossi in the *Sammlung von Stücken alter Italienischer Meister für die moderne Orgel* published in 1908.

13. The beautiful *Pastorale*, taken from a manuscript by Giuseppe Aldrovandini, was taken up by Fuser in the *Classici Italiani* providing an *open transcription* in addition to the

original version, also suggesting, for the recording, the one he had conceived for the «great organ of the RAI in Turin» with which he performed it.

CD 2 VOCAL, CHORAL AND INSTRUMENTAL WORKS

1. Fuser described himself as a «composer of sacred music» and the *corpus* of his vocal compositions is stylistically inspired by the style evoked by the *Movimento Ceciliano*. In the 1936 antiphon *Ecce sacerdos* for 5 odd voices with organ (unpublished), two graceful two-voice verses alternate with a 5-voice structure supported by a strong organ accompaniment.

2. A modal tone is pervading the *Ave Maria in Modo missolidio* for 4 odd a cappella voices, a page of refined polyphonic writing and exceptional beauty published in 1954.

3. As in the *Fuga* [CD 1, no. 2], the manuscript of the motet for one voice and organ for the *Introito Benedicite Dominum* is found included with the documents and qualifications that Fuser presented in 1931 in the competition for the Bologna organ professorship; appealing is the likening of the beginning of the accompaniment to the famous 18th-century aria *Caro mio ben* attributed to Giuseppe Giordani.

4-9. The *Missa puerorum in honorem Sancti Johannis Bosco ad chorum unius vocis comitante organo vel harmonio* for the feast of St. John Bosco, which is celebrated on 31 January, was probably written in the early 1940s and printed in 1949. An effective description of the *Missa* can be read in a letter sent to Fuser by Giovanni D'Alessi, priest, composer, Maestro di Cappella of Treviso Cathedral, dated 24 June 1944:

«The title “*Missa Puerorum*” is meaningful in itself: it forces the composer to restrain his voice, phrasing and harmonic movement; but she was able to overcome the difficulties without showing the slightest effort. The melody flows easily, spontaneously, fluently, sustained by a harmony that is soft and sober in its modulations. I gather in a truly childlike simplicity, but of that enviable simplicity proper to unspoiled children, who in all their manifestations always make art, because they always act under the impulse of the heart and feel with the utmost spontaneity. It is not easy

to write about this music when one feels the dignity of art: although nothing may transpire, I am persuaded that it has cost you effort. Dearest Maestro I congratulate you *ex toto corde!*».

10-12. The *Tria motecta in honorem B.V. Mariae ad chorum unius vocis mediae comitante organo vel harmonio* were printed in 1953. The anthology is divided into 1) *Ave Maria*; 2) *Salve Regina*; 3) *Benedicta es tu*: they are miniatures of refined poetry in which the text stretches out on a pure and effective melodic line that, especially in *Benedicta es tu*, reaches the height of great poetry thanks to the accompaniment in which delicate rhythmic contrasts beat.

13. *Musetta*, dedicated to his sons Andrea and Massimo, was printed in the anthology *Pastoralia. 28 composizioni pastorali per organo od armonio* (1956). This is an exquisite composition with a pastoral character based on the ostinato intervallo that resounds on the pedal (B flat-F), evoking the bordone sounds that come from the instrument that gives it its name. Originally written for organ, it is now presented in a transcription for organ and flute, the sound of which is also intended in the original version using the *Flauto* register of the organ.

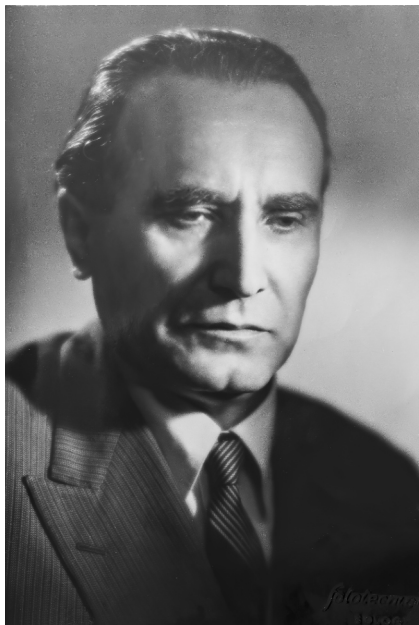
14. *Idillio sul lago* (originally for 4 male voices, here in the version for mixed choir by Pier Paolo Scattolin) based on a text by Domenico Lorenzini, is Fuser's only secular vocal composition. In a transcription for two voices, it was performed in the Sala Bossi of the Bologna Conservatory on 25 May 1964. The text recounts a happily celebrated marriage after the painful separation of the two lovers due to the war.

15. The stunning *Andante*, the third movement of the second *Sonata* BWV 1003, from the six *Sonate e Partite* for violin solo, unfolds in the form of an accompanied melody within a two-part pattern. The *Sonata* was transcribed for harpsichord and transposed into D minor by Bach himself (BWV 964). Fuser transposed the page for piano in 1990 with the collaboration of his close friend Adone Zecchi (1904-1995), composer and director of the Bologna Conservatory.

16. Bach used the melody of *Liebster Jesu, wir sind hier* written by Johann Rudolph Ahle several times, but it is perhaps in the *Preludio al Corale* BWV 731, brimming with embellishment, that it most conveys the serene joy of its moving beauty. Fuser elaborated

it on 28 June 1994, remarking: «To adapt this Chorale Prelude for organ to the piano I had to tamper with it somewhat. May Bach forgive me».

ANDREA MACINANTI



IRENEO FUSER, ritratto fotografico.

RIESE PIO X (TREVISO) – CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MATTEO
(CD I)

Organo donato da Pio x costruito da Domenico Malvestio e figlio di Padova nel 1908;
ampliato da Francesco Zanin di Codroipo (Udine) nel 2002.

Facciata di 31 canne disposte a cuspide con ali, bocche non allineate.

Due tastiere di 58 note (Do₁-La₃), Pedaliera di 30 note (Do₁-Fa₃).

Registri azionati da pomelli posti in tre file ai lati delle tastiere:

GRAND'ORGANO	POSITIVO	PEDALE
Principale 16'	Principale 8'	Contrabbasso 16'
Principale 8'	Gamba 8'	Subbasso 16'
Unda maris 8'	Bordone 8'	Ottava 8'
Flauto 8'	Quintadena 8'	Cello 8'
Dulciana 8'	Voce Celeste 8'	Bordone 8'
Ottava 4'	Ottava 4'	Ottava 4'
Flauto 4'	Flauto 4'	Trombone 16'
Duodecima 2 2/3'	Nazardo 2 2/3'	
Quintadecima 2'	Terza 1 3/5'	
Decimanona 1 1/3'	Quintadecima 2'	
Ripieno grave 2 file	Ripieno 2 file	
Ripieno acuto 2 file	Oboe 8'	
Tromba 8'		

Accessori: I/P; II/P; II/I; Tremolo o.E.

Trasmissione meccanica.

CASALECCHIO DI RENO – CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MARTINO

(CD 2)

Organo costruito da Francesco Guglielmo Paccagnella di Albignasego nel 1989.

Due tastiere cromatiche di 58 tasti (Do₁-La₃), diatonici in bosso, cromatici in ebano.

Pedaliera diritta di 30 note (Do₁-Fa₃).

Trasmissione a meccanica sospesa.

Registri azionati da pomelli collocati ai lati delle tastiere.

ORGANO PRINCIPALE	Organo positivo-espressivo	Pedale
Principale 8'	Bordone 8'	Subbasso 16'
Ottava 4'	Flauto a camino 4'	Principale 8'
Quintadecima 2'	Flauto armonico 2'	Flauto 4'
Sesquialtera due file	Flauto in XIX I 3/5'	Fagotto 16'
Ripieno a quattro file	Viola 8'	
Flauto a cuspidè 8'	Cromorno 8'	
Tromba 8'		
Principale 4'		
Ripieno a 3 file		

Trasmissione meccanica. Accessori: pedaletti per le unioni e staffa per la cassa espressiva.



Ireneo Fuser (a sinistra in primo piano) a fianco del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi a Mondovì, 1955.



TACTUS

DDD

TC 900690

© 2026

Made in Italy

Organo MALVESTIO 1908 / ZANIN 2002
Chiesa di S. Matteo, Riese Pio x.